



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – COPIA

N. 111 DEL REGISTRO	ATTO DI INDIRIZZO PER AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AL
DATA 14 settembre 2018	REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (RET).

L'anno duemiladiciotto, il giorno quattordici del mese di settembre alle ore 13 e seguenti si è riunita nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
Crestini Emanuele	SINDACO	X	
Cimino Veronica	VICE SINDACO	X	
Barboni Barbara	ASSESSORE	X	
Rossetti Vincenzo	ASSESSORE	X	
Zitelli Gian Luca	ASSESSORE	X	
Romei Danilo	ASSESSORE	X	

Sono assenti giustificati i sigg.:

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, c.4.a, del T.U. n. 267/2000), il Segretario generale Maria Chiara Toti

Il Sindaco, dopo aver constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e, dopo aver riscontrato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del D.lgs. 267 del 18/08/2000, appresso richiamati, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concernente la regolarità tecnica, esprime parere favorevole:

f.to Rocco Di Filippo

Il Responsabile Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole

f.to Annalisa Gentilini

Il Responsabile del Servizio interessato attesta che il parere non è dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

f.to=====

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- l'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o Unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e in particolare l'articolo 4, comma 1-*sexies*, che dispone che il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza Unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti;
- l'ultimo periodo del citato comma 1-*sexies* dell'art. 4 del D.P.R. n. 380/2001 che prevede che il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai Comuni nei termini fissati dai sopra citati accordi e comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Dato atto che nella seduta del 20 ottobre 2016 la Conferenza Unificata ha sancito, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, l'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1-*sexies* del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, (Rep. Atti n. 125/CU - G.U. n. 268 del 16 novembre 2016);

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 1 dell'Intesa sono stati approvati lo Schema di Regolamento edilizio tipo (di seguito RET) e i relativi allegati recanti le Definizioni uniformi e la Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia, che formano parte integrante dell'Intesa;
- lo Schema di RET e i relativi allegati costituiscono, ai sensi del medesimo articolo 4, comma 1 *sexies*, del D.P.R. n. 380 del 2001, livelli essenziali delle prestazioni concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

Visto l'art. 2, commi 1 e 3 della predetta intesa, recante le modalità ed i termini di attuazione, in cui si stabilisce che:

1. *“Entro il termine di centottanta giorni dall'adozione della presente Intesa, le Regioni ordinarie provvedono al recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo e delle definizioni uniformi nonché all'integrazione e modificazione, in conformità alla normativa regionale vigente, della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia. [...]. L'atto di recepimento regionale stabilisce altresì i metodi, le procedure e i tempi, comunque non superiori a centottanta giorni, da seguire per l'adeguamento comunale, ivi comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere (permessi di costruire, Scia, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati).”*
3. *Entro il termine stabilito dalla Regioni nell'atto di recepimento regionale e comunque non oltre centottanta giorni decorrenti dal medesimo atto di recepimento, i Comuni adeguano i propri regolamenti edilizi per conformarli allo schema di regolamento edilizio tipo e relativi allegati, come eventualmente specificati e integrati a livello regionale. Decorso il termine di cui al primo periodo entro il quale i Comuni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti edilizi, le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili. In caso di mancato recepimento regionale i*

Comuni possono comunque provvedere all'adozione dello schema di regolamento edilizio tipo e relativi allegati”.

Vista la D.G.R.L. n°. 243 del 19.05.2017, pubblicata sul BURL n°. 43 del 30.05.2017, avente ad oggetto: *“Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 20 ottobre 2016”;*

Dato atto che con la predetta deliberazione la Regione Lazio ha provveduto a:

1. Ricepire l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 20 ottobre 2016 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 268 del 16 novembre 2016;
2. Approvare i seguenti allegati:
 - a) *Schema di regolamento edilizio tipo integrato a seguito delle osservazioni degli Enti locali;*
 - b) *Quadro delle definizioni uniformi;*
 - c) *Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia, integrata con la normativa regionale;*
 - d) *Norme tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione delle definizioni uniformi: criteri per la fase di prima applicazione;*
 - e) *Documento di controdeduzione alle osservazioni;*
3. Stabilire l'adeguamento entro centottanta giorni dalla pubblicazione della deliberazione medesima, dei regolamenti edilizi dei Comuni del Lazio allo Schema di regolamento tipo ed ai relativi allegati;
4. Stabilire che gli schemi dei regolamenti edilizi adottati dai Comuni debbano essere trasmessi alla Provincia di appartenenza o alla Città Metropolitana di Roma Capitale che, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento, potranno far pervenire al Comune osservazioni sulla rispondenza ai criteri generali indicati nel presente atto, proponendo eventuali modifiche. Decorso tale termine i Comuni adottano i regolamenti edilizi pronunciandosi motivatamente sulle eventuali osservazioni;
5. Prendere atto che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Intesa, ove i Comuni non provvedano nei centottanta giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;

Vista la nota prot. CMRC-2017-0086983 del 15.06.2017, acquisita al protocollo comunale in data 15.06.2017 con n°. 6267, con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale comunicava all'Ente, ai sensi dell'art. 71 della L.L. n°. 38/1999 la competenza in ordine alla verifica dei Regolamenti Edilizi Comunali adottati dai Comuni dell'area Metropolitana della città di Roma;

Considerato che il Comune di Rocca di Papa è dotato di:

- Piano Regolatore Generale di Rocca di Papa, adottato con delibera commissariale n. 639 del 2 agosto 1974, approvato dalla Regione Lazio con delibera n. 1426 del 27 aprile 1976;
- Regolamento edilizio comunale, adottato definitivamente dal Comune di Rocca di Papa con delibera di Consiglio Comunale n°12 del 20/02/2012;

Ritenuto doversi procedere con l'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale allo Schema di RET ed ai relativi allegati;

Rilevato che:

- il personale dipendente dell'area tecnica comunale, settore Urbanistica e Patrimonio, non è nelle condizioni di poter assicurare la prestazione di cui sopra nel rispetto dei tempi imposti dai predetti provvedimenti, per attività già statuite e documentati carichi di lavoro in via ordinaria eccedenti rispetto al personale, notevolmente sottodimensionato;
- nell'attuale struttura organizzativa del Comune di Rocca di Papa, con particolare riferimento al settore urbanistica e patrimonio cui compete la presente questione, pur sussistendo nell'organico di questo ente figura professionale idonea all'espletamento dei compiti rientranti nell'oggetto dell'incarico, attualmente non si è in grado di assolvere alla predetta funzione dall'interno dell'Ente, in quanto il Settore specifico di riferimento (Urbanistica) risulta sottodimensionato in ordine al personale disponibile nonché carente di strumentazione adeguata e dunque non in grado di assolvere ad incarichi aggiuntivi oltre le mansioni correnti.

Ritenuto pertanto doversi procedere con l'individuazione di professionalità esterne all'amministrazione Comunale, a cui affidare l'incarico in parola;

Vista la **Delibera di C.C. n. 27 del 28.04.2017** "Programma per l'affidamento di incarichi esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2017";

Visti:

- Il T.U.EE.LL., in particolare l'art. 48;
- La L.R. 38/1999;
- Il vigente Statuto Comunale in ordine alle competenze della Giunta;

Dato atto che la presente deliberazione è di mero indirizzo e che pertanto non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

Visti:

- Il T.U.EE.LL., in particolare l'art. 48;
- La L.R. 38/1999;
- Il vigente Statuto Comunale in ordine alle competenze della Giunta;

DELIBERA

- 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte, di dare avvio alla procedura di adeguamento del Regolamento edilizio Comunale allo Schema di RET ed ai relativi allegati;
- 2) Di dare mandato al responsabile dell'area tecnica di procedere al conferimento dell'incarico in parola a soggetto esterno all'Amministrazione Comunale e porre in essere tutti gli atti successivi, esecutivi e conseguenti il presente provvedimento.
- 3) di disporre che la spesa per i sopra citati professionisti trova copertura con i fondi disponibili a tal fine sui cap. 254,03 del corrente esercizio finanziario;

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
F.TO EMANUELE CRESTINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MARIA CHIARA TOTI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che, copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
On line – sito ufficiale del Comune 18/09/2018 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

li 18/09/2018

L'IMPIEGATO INCARICATO
f.to Francesca Fondi

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Ovvero

- La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del c. 4 dell'art. 134 T.U.O.E.L. 267/2000

li, 18/09/2018

IL SEGRETARIO
f.to Maria Chiara Toti

E' copia conforme all'originale.

li 18/09/2018

IL SEGRETARIO
f.to Maria Chiara Toti
